

Assemblee. Sabato a Venezia l'assise triveneta - All'esame anche l'esclusione dei presidenti distrettuali dai consigli giudiziari

Class action, avvocati a confronto

Gli ordini: «Le azioni collettive estese anche a chi non rientra nelle liste ministeriali»

Valeria Zanetti

Le modifiche da apportare alla proposta legislativa sulla class action, che sarà introdotta con la Finanziaria 2008, e la protesta contro l'esclusione dei presidenti distrettuali dai consigli giudiziari. Sono i temi forti all'ordine del giorno della assemblea dell'Unione triveneta dei consigli dell'ordine degli avvocati, che celebra i 25 anni, in programma sabato 22 a Ca' Vendramin, a Venezia.

Tra i punti da sviluppare anche l'illustrazione dettagliata dei 12 emendamenti sulla class action, già inviati alle commissioni competenti di Camera e Senato e all'ufficio legislativo del ministero della Giustizia. «Si tratta - afferma Antonio Rosa, avvocato scaligero e segretario dell'organismo triveneto - di proposte meramente tecniche. Ad esempio suggeriamo che la possibilità di avviare un'azione collettiva risarcitoria sia estesa non solo, come prevede il testo attuale, alle asso-

ciazioni dei consumatori iscritte all'elenco del Ministero delle Attività produttive. La limitazione, a nostro parere, sminuisce l'effetto dell'azione collettiva e introduce profili di incostituzionalità». Gli avvocati triveneti raccomandano anche che il giudice valuti preventivamente la sussistenza dei presupposti di interesse collettivo e si pronuncerà sull'esistenza delle condizioni di ammissibilità del procedimento. «Occorre evitare - aggiunge Rosa - di dar luogo ad azioni infondate e strumentali, che possono creare turbativa sul mondo economico. Il provvedimento con cui il giudice non dovesse ritenere di dar corso all'azione potrà essere impugnato dai consumatori in Corte d'Appello». Ancora, un altro emendamento riguarda l'ipotesi in cui il singolo non condivida i termini dell'accordo di conciliazione tra l'associazione dei consumatori, che ha promosso l'azione collettiva, e l'azienda. «L'accordo non dovrebbe valere per chi non ha

delegato alcuna associazione a rappresentarlo. Inoltre per chi ha scelto la strada della delega pensiamo sia giusto lasciare la possibilità di aderire all'accordo o di proseguire eventualmente l'azione singolarmente». L'assemblea servirà anche a fare il punto sulla protesta contro l'esclusione dei presidenti distrettuali degli avvocati dai consigli giudiziari, con le conseguenti dimissioni dei rappresentanti dell'avvocatura nordestina, che stanno bloccando, tra l'altro, la nomina dei nuovi giudici di pace. «Attualmente i rappresentanti dell'avvocatura partecipano ai consigli giudiziari integrati, che valutano la magistratura onoraria, composta in larga misura da nostri colleghi», spiega Mauro Pizzigati, presidente del consiglio distrettuale degli avvocati di Venezia. La riforma Castelli prevedeva l'ingresso dei presidenti distrettuali degli avvocati nei consigli giudiziari, con la possibilità di esprimere valutazioni sul-

la magistratura togata (avanzamenti di carriera, procedimenti disciplinari, ecc). Successivamente, in fase di discussione della riforma Mastella, Camera e Senato hanno fatto marcia indietro, bocciando la proposta che confermava per gli avvocati i poteri fissati dalla Castelli. L'avvocatura è stata quindi privata della possibilità di esprimere una valutazione, anche positiva, sull'operato della magistratura. «È un arretramento grave. In questo modo la magistratura si conferma una casta, che non può essere sottoposta neppure a valutazioni qualificate come quelle dei presidenti distrettuali dell'avvocatura», commenta Pizzigati.

La delibera approvata a Rovigo, il mese scorso, dai rappresentanti dei legali triveneti stabilisce che «si procederà a nuove nomine in sostituzione degli avvocati dimissionari se e quando lo richiederanno i presidenti dei consigli giudiziari (presidenti delle corti d'appello, ndr)».

La delibera approvata a Rovigo, il mese scorso, dai rappresentanti dei legali triveneti stabilisce che «si procederà a nuove nomine in sostituzione degli avvocati dimissionari se e quando lo richiederanno i presidenti dei consigli giudiziari (presidenti delle corti d'appello, ndr)».

La delibera approvata a Rovigo, il mese scorso, dai rappresentanti dei legali triveneti stabilisce che «si procederà a nuove nomine in sostituzione degli avvocati dimissionari se e quando lo richiederanno i presidenti dei consigli giudiziari (presidenti delle corti d'appello, ndr)».

All'ordine del giorno



Gli emendamenti

Sono 12 gli emendamenti che gli avvocati triveneti hanno proposto sulla class action. Suggestivo è la possibilità di avviare una azione collettiva risarcitoria sia estesa non solo alle associazioni dei consumatori iscritte all'elenco del Ministero delle Attività produttive;

la limitazione sminuirebbe l'effetto dell'azione collettiva.

I presidenti distrettuali

Con la loro esclusione dai consigli giudiziari l'avvocatura è privata della possibilità di esprimere una valutazione sull'operato della magistratura.

Sanità integrativa. In Veneto la Cassa prevede un risparmio di 2,8 milioni

Cadiprof punta sulla prevenzione

Silvia Sperandio
VENEZIA

Oltre 2,8 milioni di euro l'anno, circa 180 euro pro capite. Sono le stime, elaborate da Cadiprof (Cassa di assistenza sanitaria supplementare per i dipendenti degli studi professionali) dei possibili risparmi, sulla spesa sanitaria, delle dipendenti degli studi professionali in Veneto, con l'introduzione del nuovo piano welfare 2007-2008. Il programma, lanciato dalla Cassa al termine del primo biennio di attività, prevede in particolare un'attività

di prevenzione e diagnosi precoce per le patologie femminili più diffuse nella fascia di età compresa tra 25 e 45 anni, cui appartengono i due terzi delle dipendenti degli studi. In particolare, Cadiprof (organismo bilaterale previsto

AL FEMMINILE

Il programma si rivolge soprattutto alle lavoratrici tra i 25 e i 45 anni che rappresentano i due terzi delle dipendenti degli studi

dal contratto collettivo per gli studi professionali, siglato nel maggio 2006 da Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uilutcs-Uil prevede che le prestazioni sanitarie coperte dalla Cassa consentiranno alle lavoratrici un risparmio medio potenziale pari al 40% dei 450 euro circa spesi in media ogni anno per i bisogni sanitari.

La Cassa riconosce inoltre un contributo una tantum di 1.000 euro alle proprie assistite per ogni gravidanza. «Il piano - sottolinea il presidente di Cadiprof,

Gaetano Stella - è un esempio di welfare in rosa, che punta a favorire la cultura della prevenzione, valore sociale primario ma spesso trascurato».

Ecco nel dettaglio le previsioni: nella provincia di Venezia, che punta a favorire la cultura della prevenzione, valore sociale primario ma spesso trascurato. Ecco nel dettaglio le previsioni: nella provincia di Venezia, che punta a favorire la cultura della prevenzione, valore sociale primario ma spesso trascurato.

IN PROGRAMMA

I principali punti del Piano

- Incremento dell'indennità sostitutiva per interventi chirurgici: 80 euro fino al 15° giorno, 100 euro dal 16° al 90° giorno.
- Istituzione della diaria giornaliera in caso di ricovero medico pari a 50 euro.
- Ampliamento della lista delle prestazioni di "alta specializzazione" in garanzia, in particolare per le prestazioni più ricorrenti.
- Riduzione del peso delle franchigie per visite specialistiche e accertamenti
- Rimborso del ticket per visite specialistiche e Pronto soccorso nelle strutture del Ssn.

(1.592 studi), 432mila euro per le 2.401 iscritte a Verona (1.088 studi), 405mila euro per 2.252 iscritte a Treviso (1.459 studi), 138mila euro per 767 iscritte a Belluno (330 studi), 104mila euro per le 579 iscritte a Rovigo (650 studi).

Il programma, definito in collaborazione con la Fimmg (Federazione italiana dei medici di medicina generale) prevede la copertura di un percorso diagnostico specifico ogni due anni per la prevenzione oncologica, come il tumore alla cervice uterina e alla mammella, e per le patologie cardiovascolari. Tra le altre iniziative, un allargamento della copertura delle spese sostenute per ricoveri, interventi chirurgici e visite specialistiche.

www.confprofessioni.eu

DIRITTO & LAVORO

In trasformazione il mercato veneto

a cura di Adapt e Fondazione universitaria Marco Biagi

Il Rapporto annuale di Veneto Lavoro non si limita agli indicatori tradizionali delle dinamiche occupazionali, ma offre spunti di riflessione di più ampio respiro.

Se, infatti, si limitasse a dire che l'occupazione è in aumento lieve ma stabile, o che il tasso di disoccupazione (4,1%) è fra i più bassi in tutta Europa, non si potrebbe cogliere l'intensità delle trasformazioni in atto nel territorio regionale. In Veneto si inizia a lavorare più tardi per poi rimanere attivi più a lungo, mentre si assiste a un graduale recupero dell'occupazione femminile. Così, per effetto congiunto del calo di natalità e dell'invecchiamento della forza lavoro, entro il 2021 la popolazione residente in età attiva diminuirà di 300mila unità, portando il fabbisogno annuale di lavoratori "extraregionali" o di immigrati a circa 20mila unità.

Fra il 2001 e il 2005 il settore moda ha continuato a contrarsi (-19,9%) è la stima della variazione sugli occupati), il metalmeccanico ha mantenuto le proprie posizioni (-0,1%) mentre ha continuato a espandersi il mondo dei servizi, in particolare modo quelli della distribuzione (+13,7%), alla produzione (+12%) e alla persona (+20,1%). È graduale l'innalzamento della scolarizzazione media fra gli occupati, mentre il flusso di assunzioni per i lavoratori con bassa qualifica rimane elevato, ovvero circa un terzo del totale.

In merito ai fabbisogni professionali, si osserva che il manifatturiero, nel suo processo di ristrutturazione, tende a richiedere qualifiche più elevate che in passato, mentre una quota consistente dell'occupazione nel settore dei servizi è data anche da mansioni che non richiedono

no specializzazione. Oltre a una panoramica sugli andamenti degli stock occupati e delle assunzioni, il Rapporto aiuta anche a comprendere la dinamica di re-ingresso nel mondo del lavoro, da parte dei lavoratori interessati da ristrutturazioni produttive. Tra questi, circa sei soggetti su dieci ritrovano un'occupazione entro tre anni (di cui 4 in modo stabile).

In questo scenario l'utilizzo dei contratti a termine ha sempre più una funzione in fase di ingresso e di re-ingresso nel mondo del lavoro. Nel descrivere un quadro di maturazione nell'utilizzo delle forme contrattuali ex Dgls 276/2003, emerge

LE DINAMICHE

Tarda l'ingresso all'impiego ma si resta attivi più a lungo. In recupero l'occupazione femminile e aumenta il fabbisogno di immigrati

che il 60% di coloro che esordiscono con contratto in somministrazione ottiene un contratto a tempo indeterminato entro 6-8 anni, mentre il 30% ottiene un posto di lavoro stabile entro massimo di due anni.

Leggendo fra le righe del Rapporto si coglie dunque una società in piena trasformazione; dove cambiano gli sbocchi tradizionali, i tempi e i requisiti per entrare nel mercato del lavoro, i rapporti di lavoro e i lavoratori stessi. Resta invariata, invece, la domanda di lavoro e la disoccupazione.

Daniel Gouveia M. Agnoli

www.fmb.unimore.it
Il Rapporto di Veneto Lavoro alla pagina del Bollettino Adapt 2007, n.41

la tua casa vezzaro

PIAZZETTA PALLADIO

**A MONTECCHIO MAGGIORE
ELEGANTI SPAZI PER ABITARE**

A Montecchio Maggiore nelle vicinanze di Villa Cordellina Lombardi stiamo proseguendo i lavori di Piazzetta Palladio (area ex-Giarretta), un complesso architettonico di grande prestigio dove al fascino dell'antico si fondono la cura sapiente di una moderna progettazione e le attente realizzazioni di spazi interni ed esterni rifiniti con materiali di grande qualità. Il risultato è una nuova esclusiva concezione dell'abitare, che privilegia spazi e tempi di grande respiro, abitazioni di medie e grandi dimensioni, assolutamente personalizzabili, arricchite da soluzioni tecnologiche d'avanguardia. Vi invitiamo in Piazzetta Palladio!

Aleardi & Vezzo
COSTRUZIONI

in Viale Europa 50, a Montecchio Maggiore (VI)
telefono 0444 491727, info@avcostruzioni.it

Sei sicuro che i tuoi dati siano davvero protetti?

Navigazione in internet, spam, contatti con siti a rischio, pirateria possono danneggiare il sistema informatico della tua azienda fino al blocco dell'operatività.

Proteggi i tuoi dati e risparmi tempo con

GIANO

il servizio di sicurezza informatica gestita per le piccole e medie imprese.

chiamata per un check up gratuito **nest2** s.r.l.

049.7386000 - www.nest2.com